

**Bollettino mensile
di informazione
della Parrocchia
San Remigio di Sedriano**
Anno 48 - N. 2
Febbraio 2022

la
facciata



AMBULATORIO



Dr. Marino VILBI

Specialista in chirurgia maxillo-facciale
presso l'Université Libre de Bruxelles

- ODONTOIATRIA E IMPLANTOLOGIA
- DENTI DEL GIUDIZIO E CHIRURGIA ORTOGNATICA
- PROTESI MOBILE E FISSA
- CHIRURGIA RICOSTRUTTIVA PRE-PROTESICA
- CHIRURGIA DELLE LESIONI CUTANEE DEL VISO
- CHIRURGIA PALPEBRALE

Sedriano - Via Buozzi, 10

Tel: 02.903.19.249

Cell: 333.979.32.43

www.Marinovilbi.it

RISTORO AGRICOLO

La gallina bianca

338/3751470

Associazione Storicamente

MUSEO DELLA MEMORIA STORICA

Leopoldo Fagnani

342/6353738

339/6356419

BED & BREAKFAST

Le Petit Fleur

339/6071991

AZIENDA AGRICOLA

negozio Via Magenta, 7

La natura in casa

392/1183788



Via Garibaldi, 4 - 20018 Sedriano (MI)
www.cassanibio.it | www.bbpetitfleur.it
info@cassanibio.it

Vicini a te

ogni volta che serve.



GENERALI

Contattaci ora!

AGENZIA GENERALE
DI BAREGGIO

Via Stelvio, 3
Tel. 02 90361313 - 02 90362199
Fax 02 90276765
agenzia.bareggio.it@generali.it

AGENTE GENERALE
EMILIANO ORTELLI
3485732045

CONSULENTE
MARCO ALEMANI
3388132641

RANZANI S.R.L.

ONORANZE FUNEBRI

TRASPORTI OVUNQUE,
PRATICHE PER CREMAZIONI,
VESTIZIONI, ADDOBBI, MONUMENTI,
DIURNO, NOTTURNO, FESTIVO.

Via FAGNANI, 13
SEDRIANO (MI) - 20018

Via VILLORESI, 42
VITTUONE (MI) - 20009

Tel. 02 90.23.771
Fax 02 90.31.06.70
Cell. 338.81.39.918
E-mail ranzanielberto@libero.ti

Indice

EDITORIALE DI DON LUCA

2. "E portarono il proprio figlio nel Tempio per offrirlo al Signore"

CRONACA PARROCCHIALE

4. Ciascuno stia attento a come costruisce

6. La Chiesa di Dio convocata in Sinodo

8. Storie di donne

AMORIS LAETITIA - tema dell'anno

10. La trasmissione della vita

IL SANTO DEL MESE

12. Un seme fecondo di profezia: Carlo Carretto

INVITO ALLA LETTURA

14. "Abbracciami" S. Circolo

PER I PIÙ PICCOLI

14. Candeline per Gesù

DENTRO L'ARTE

16. L'istituzione dell'Eucarestia

~~PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA~~

I SANTI A TAVOLA

17. Le cannacce di Santa Apollonia

PARROCCHIA

18. Pellegrinaggio educatori a Roma

20. Un dono che si fa dono

22. Guardiamo avanti con nuovi progetti

24. Con il cuore in mano

26. Il Sostegno a Distanza: un aiuto concreto

27. ANAGRAFE

28. CALENDARIO DELLE INTENZIONI

30. CALENDARIO PARROCCHIALE

32. PROMEMORIA



LA FACCIATA

bollettino mensile di informazione della Parrocchia S. Remigio in Sedriano (MI)

DIRETTORE: Don Luca Fumagalli

REDAZIONE: Maria Teresa Olgiati, Elisabetta Luraghi, Daniele Dossena
Chiara Carrettoni

RECAPITO: redazione de "La Facciata"; Via Magenta 4, 20018, Sedriano (MI)

E-MAIL: lafacciata@libero.it

COLLABORATORI: Centro Ascolto alla Vita, A. Baldini, G. Cucchiani, C. Vaghi, F. Porta, Giulia Carrettoni, Gruppo Caritas, Massimo Menescardi, Gruppo Missionario Insieme si può, Sabrina e Annalisa

GRAFICA: Chiara Carrettoni, Stefano Biasibetti, Daniele Dossena

abbonamento ordinario euro 25.00 (annuale)

“E portarono il proprio figlio nel Tempio per offrirlo al Signore”

BIOGRAFIA DELLA LUCE

Così si intitola un libro di meditazione del sacerdote spagnolo Pablo d'Ors, scritto in un momento di fatica e buio: “Abbiamo bisogno di luce. Siamo in cerca di qualcosa che catturi il nostro sguardo e indirizzi il nostro cammino di vita costellato di ombre e qualche volta immerso nella notte più nera.” Ma come ritrovare la luce, dove venire illuminati? L'autore ripercorre il Vangelo ritrovando negli incontri, nelle parole, nelle guarigioni e nei miracoli di Gesù una biografia della luce, in grado di illuminare la nostra vita. “La tua Parola è lampada ai miei passi”. Il mese di febbraio che inizia con la **festa della Presentazione di Gesù al tempio (candelora)**, ci invita a riconoscere in Gesù la luce che illumina tutti i popoli, la speranza per il rifiorire della nostra vita. Sarebbe molto bello ritrovarci tutti nella celebrazione della Messa del due febbraio per pregare e accendere una candela per chi vive nel buio, di tutti i tipi, ritrovarci per ripresentare al Signore i nostri figli, oppure un volto, un nome di una persona cara, e offrirli al Signore. Chiedere il dono

della Luce, della fede, dell'amicizia con Gesù, che riempie le nostre vite.

E certamente, perché non sia un gesto solo esteriore, ci impegniamo a custodire nella nostra vita questa luce, a testimoniare, a combattere la sfiducia, la rassegnazione e l'acidità nelle relazioni, atteggiamenti che non possono albergare nel cuore di chi ha preso nelle sue braccia il Bambino!

Si dice che il barone Charles Bowen, un magistrato inglese dell'Ottocento, abbia così commentato il detto di Gesù sulla gratuità di Dio: “Piove sul giusto e piove sull'ingiusto; ma sul giusto di più, perché l'ingiusto gli ruba l'ombrello”. Non è questo lo spirito né il cuore del cristiano: se ci rubano l'ombrello sfidiamo la pioggia, camminando liberi a capo scoperto (come si fa da giovani...) e manifestando l'efficacia di un'altra forza, il fascino irresistibile di un modo d'essere nuovo, correndo verso il sereno e la luce!

Buon Febbraio
Con affetto
Don Luca



EUCARISTIA...

PER la vita del MONDO



21/22/23/24 febbraio

17.00 esposizione del Santissimo
e adorazione personale

17.45 recita dei Vesperti

18.00 S. Messa vespertina

26 febbraio

08.15

- recita delle Lodi
- S. Messa
- esposizione
del Santissimo
e adorazione continua

10.00/12.00

confessioni

17.45

RIPOSIZIONE DEL
SANTISSIMO
E S. MESSA VIGILIARE
con intervento del
Diac. Fabio Maroldi,
responsabile pastorale
giovanile zona VI
del decanato di Melzo.

08.15

25 febbraio

recita delle Lodi
S. Messa

21.00.

APERTURA SOLENNE
DELLE QUARANTORE
celebra sua Ecc.za
Mons. Luca Raimondi

fino alle
24.00

adorazione eucaristica

27 febbraio

15.30

- S. Messe con omelia
del Diac. Fabio Maroldi
- Dopo la S. Messa del
11.00, esposizione del
Santissimo e adorazione
- recita dei Vesperti
- adorazione comunitaria
con meditazione
di Don Luca Andreini,
padre spirituale del
seminario arcivescovile.

Ciascuno stia attento a come costruisce

Il nostro Arcivescovo, facendo riferimento ad alcuni passi dal Libro di Neemia, in occasione della Festa della dedizione della Cattedrale, lo scorso 17 ottobre, propone a tutti fedeli un'omelia ricca di spunti per un'attenta riflessione.

...E adesso che tempi viviamo? Prego il Signore e invito tutta la Chiesa dei santi Ambrogio e Carlo, in questo Duomo così spazioso e grande, in questa città così attiva e inquieta, in questo spettacolo di germogli e di insidie, invito tutti a inaugurare i tempi di Barnaba...*uomo virtuoso quale era e pieno di Spirito Santo e di fede... vide la grazia di Dio (At 11,23s)*. Questo è il tempo di uomini e donne di fede che sanno vedere la grazia di Dio. Non è il tempo dell'entusiasmo presuntuoso dei protagonisti solitari o partigiani, non è il tempo degli scoraggiati, lamentosi, scettici, depressi. È il tempo per gente di fede che alimenta la sua fiducia e purifica il proprio sguardo per riconoscere le pecore di Gesù che ascoltano la sua voce e lo seguono e dimorano nella comunione con Dio e con il Padre. Il Padre è più grande di tutti e nessuno può strappare i discepoli di Gesù dalla mano del Padre. Uomini e donne pieni di Spirito Santo e di fede, consapevoli di essere il tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in loro. *Perché santo è il tempio di Dio che siete voi (1Cor 3,17)*.

Vedere la grazia di Dio. Questo è il tempo di Barnaba, il tempo per vedere la grazia di Dio. La consultazione capillare



che è richiesta in vista del Sinodo dei Vescovi chiede un contributo di tutte le Chiese per interpretare il tempo che stiamo vivendo. Ci viene chiesto uno sguardo più profondo di quello offerto dalle analisi sociologiche e psicosociali, senza disprezzare le analisi. Che cosa vedono nella nostra Chiesa le persone virtuose, piene di Spirito Santo e di fede? *Paolo vede la Chiesa di Corinto, ne vede lo splendore e la fragilità: nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo. E se sopra questo fondamento si costruisce con oro, argento, pietre preziose, legno, fieno, paglia, l'opera di ciascuno sarà ben visibile...ciascuno stia attento a come costruisce (cfr 1Cor 3,10ss)*. Questo è il tempo di Barnaba, tempo di discernimento e di fiducia, di lucidità e di fede, tempo per vedere la grazia di Dio e rallegrarsene.

Ed esortava tutti a restare, con cuore risoluto, fedeli al Signore (At 11,23). Questo è il tempo di Barnaba, il tempo delle parole incoraggianti, il tempo delle parole pronunciate per costruire, il tempo in cui resistere alla tentazione della parola amara, dei luoghi comuni che seminano tristezza, dei contemporanei di Neemia che screditavano la buona volontà e l'impresa.

Questo è il tempo di parole saggi, parole comprensibili, parole vere che nascono nelle dimore dell'amicizia (Gryegel) e della comunione. Il tempo di una Chiesa che sia incoraggiamento per il futuro dell'umanità: *aprite le porte: entra una nazione giusta che si mantiene fedele (Is 26,2).*

Barnaba partì alla volta di Tarso per cercare Saulo: lo trovò e lo condusse ad Antiochia (At 11,25). Questo è il tempo di Barnaba, il tempo di chiamare quelli che se ne stanno appartati, il tempo per far credito a coloro che il Signore chiama anche se non sono secondo le aspettative dei fedelissimi. È tempo di vocazioni a servire la Chiesa. Viviamo il tempo di una Chiesa che si interpreta come sinodale. Non sono portato a generalizzare il tema della sinodalità come una eti-



chetta obbligatoria per ogni espressione della vita della comunità. Sinodale è un aggettivo qualificativo che qualifica i procedimenti decisionali. Le decisioni che definiscono il cammino del popolo di Dio sono frutto di un percorso fatto insieme che si qualifica anche in molti altri modi per definire molti altri aspetti. Ma l'insistenza sulla sinodalità non è per ribadire un luogo comune. È, invece, per inaugurare il tempo di Barnaba, il tempo cioè per vedere la grazia di Dio, esortare alla perseveranza, e chiamare Saulo perché la missione della Chiesa deve percorrere vie antiche e nuove, conservare la tradizione veneranda e affrontare con azioni pastorali inedite sfide inedite, chiamare a percorrere il sentiero del giusto tutti coloro che sono tempo di Dio.

Papa Francesco ha raccomandato lo stile del percorso sinodale sottolineando tre attenzioni che è necessario ricordare e praticare: incontrare, ascoltare, discernere. Il tempo che apriamo è tempo di grazia proprio perché camminiamo sulla strada di Gesù che incontra, ascolta, discerne e chiama alla sequela. Ciascuno stia attento a come costruisce, per restare attaccato al fondamento già posto, che è Gesù Cristo.



La Chiesa di Dio convocata in Sinodo

Papa Francesco, il 9-10 ottobre u.s., ha invitato tutta la Chiesa a interrogarsi sulla sinodalità: un tema decisivo per la vita e la missione della Chiesa. Il 17 ottobre ha chiesto che in tutte le chiese locali del mondo venissero avviati i cammini sinodali diocesani: dunque un duplice percorso.

La nostra parrocchia, parte della Chiesa Universale, è coinvolta nel processo sinodale e, in termini espliciti, in questo "CAMMINARE INSIEME" del popolo di Dio.

Per approfondire le tematiche, il 18 gennaio, il Consiglio Pastorale Parrocchiale e i Gruppi parrocchiali, si sono incontrati in Agorà, alla presenza di due relatori della zona: Luca Malini e il diacono Nicola Grassi che, con altri cinque componenti tra cui il decano don Emanuele Salvioni, formano il Gruppo Barnaba del nostro decanato. Luca Malini è presente pure nell'Assemblea Sinodale Decanale.

Ci hanno spiegato che a livello diocesano, grazie all'impulso fornito dal Sinodo minore "Chiesa dalle genti" (2018), era già avviato un cammino sinodale.

Nella chiesa ambrosiana, dopo un articolato percorso, su invito dell'Arcivescovo si sono costituiti i Gruppi Barnaba, impegnati in un attento ascolto del territorio di appartenenza, per portare alla luce i semi del Vangelo, per intercettare positività e negatività, ricchezze e

bisogni. I percorsi giungeranno alle Assemblee Sinodali Decanali che, lavorando secondo precise tracce di riflessione e mettendosi in stato di profondo ascolto, collaboreranno all'ulteriore fase diocesana. Si dovrebbero intercettare le periferie, chi ha lasciato la Chiesa, chi pratica la fede raramente o non la pratica affatto, chi sperimenta la povertà, l'emarginazione, i rifugiati, i senza voce...

Il cammino sinodale delle diocesi s'inserisce nell'orizzonte del Sinodo dei Vescovi, attraverso un cammino lungo e distinto in successive tappe.

Ognuno di noi è coinvolto nel processo sinodale con TRE AZIONI IMPORTANTI PER ACQUISIRE UNA NUOVA OPERATIVITÀ, MA SOPRATTUTTO UNO STILE NUOVO, UN METODO MISSIONARIO.

**INCONTRARE
ASCOLTARE
DISCERNERE**

Per essere una Chiesa in uscita, come il Papa ricorda, dobbiamo conoscere approfonditamente il territorio, consapevoli che lo scopo di questo processo sinodale «*non è produrre documenti, ma far germogliare sogni, suscitare profezie e visioni, far fiorire speranze, stimolare fiducia, fasciare ferite, intrecciare relazioni, risuscitare un'alba di speranza, imparare l'uno dall'altro e creare un immaginario positivo che illumini le menti, riscaldi i cuori, ridoni forza alle mani*»

(papa Francesco, Introduzione del Sinodo dei giovani, 3 ottobre 2018)

Un lavoro che dovrà coinvolgere persone provenienti da diverse realtà, con di-

verse competenze e professionalità per giungere all'obiettivo di suggerire alla Chiesa territoriale adeguati cammini di vicinanza e cura pastorale.



Affidiamoci allo Spirito Santo per il giusto sostegno

*Siamo qui innanzi a Te, Spirito Santo:
siamo tutti riuniti nel Tuo nome.*

*Vieni a noi, assistici,
scendi nei nostri cuori.*

*Insegnaci Tu ciò che dobbiamo fare,
mostraci Tu il cammino da seguire
tutti insieme.*

*Non permettere che da noi peccatori
sia lesa la giustizia,
non ci faccia sviare l'ignoranza
non ci renda parziali l'umana simpatia,
perché siamo una sola cosa in Te
e in nulla ci discostiamo dalla verità.*

*Lo chiediamo a Te,
che agisci in tutti i tempi
e in tutti i luoghi,
in comunione con il Padre e con il Figlio,
per tutti i secoli dei secoli.*

Amen



Storie di donne

Il Centro di ascolto alla vita che opera a Abbiategrasso, Magenta e Rho è un'associazione di volontariato nata nel 1987 al fine di promuovere una cultura di accoglienza alla vita e di sostenere concretamente donne che si trovano davanti a una maternità non desiderata o difficile. Fin dalla sua nascita opera in ospedale, prima ad Abbiategrasso e dal 2002 presso il presidio ospedaliero di Magenta e dal 2012 all'ospedale di Rho.

Ci prepariamo a vivere la 44a giornata per la vita, per noi è un'occasione importante per riflettere e far riflettere sul tema della difesa della Vita nascente. Spesso ci chiedono il numero di mamme che abbiamo sostenuto e numeri che possano definire il nostro servizio e noi, di fronte a questa domanda ci indispettiamo. E' veramente difficile e riduttivo definire il nostro servizio con numeri, perchè dietro la freddezza dei dati ci sono storie di donne tutte diverse che noi volontarie incontriamo in colloqui intensi che ci aprono all'incontro con la vita di una mamma, della sua famiglia e del suo bambino; queste mamme spesso sole, spaventate, piene di dubbi e fatiche ci chiedono di percorrere insieme un breve tratto di strada della loro vita e noi sappiamo che possiamo entrare nelle loro confidenze solamente " scalze e in punta di piedi", cariche di rispetto e gratitudine. Per noi vale la pena spendersi anche per una sola donna, perché ogni donna è importante ma per ognuna di loro offriamo gratuitamente ore

di colloquio, tempo dato nel silenzio e nell'attesa. Quando incontriamo una donna succede qualcosa di speciale, si parla poco e si ascolta e si osserva molto, c'è un incrocio di sguardi, ci vengono confidate delle paure molto personali e intime, le donne raccontano delle loro fatiche, alcune sono lontane dalle famiglie di origine, altre hanno progetti che la nuova gravidanza manda all'aria. TUTTE quelle che si rivolgono a noi hanno bisogno di parlare, di confidarsi, di incontrare uno sguardo di bene e indipendentemente dalla loro scelta finale, che a volte, purtroppo è di abortire, ci ringraziano per averle ascoltate. È successo proprio così all'inizio di Dicembre, una donna di origine africana ha manifestato questo bisogno, il covid ha provato ad ostacolarla nel suo desiderio d'incontro, ma lei appena ha potuto è venuta nella nostra sede, ed è stata un fiume in piena. Ci ha raccontato dei suoi bambini, del marito, dei suoi progetti in Italia, delle sue paure, delle frasi che l'hanno ferita in questi anni; abbiamo visto le sue lacrime e ci siamo profondamente interrogate sul peso che hanno le parole e sul significato vero dell'accoglienza umana. Oltre a noi solo il marito sapeva di questa gravidanza; continuava a ripetere che era confusa e prima di prendere una decisione voleva prendersi del tempo. Abbiamo dato il nostro sostegno, non abbiamo negato le fatiche, ma le abbiamo promesso che le avremmo condivise insieme, accompagnandola nella riflessione e nel cercare in sé

risposte di verità e di bene. Nei giorni seguenti sono intercorse telefonate, messaggi; poi nulla per due lunghe settimane, in cuor nostro non abbiamo mai abbandonato la speranza, consapevoli, però che tutto poteva succedere. In un pomeriggio frenetico, pieno di cose di fare, è arrivato un suo messaggio vocale che custodiamo come un dono prezioso. La sua voce era diversa: ci voleva comunicare che il giorno dopo avrebbe avuto l'interruzione di gravidanza, ma aveva chiamato la segreteria per disdire l'appuntamento. Queste le sue parole: " non voglio più pensare al passato...che strano ora non vedo l'ora di avere tra le braccia il mio bambino e di portarlo da voi". Inutile dire la nostra immensa gioia che è scoppiata fino alle lacrime.

La vita è veramente il miracolo più bello! Tutte le fatiche sono dimenticate e si

riparte dicendo sempre: Non stanchiamoci di servire i più piccoli ed indifesi, che hanno diritto di nascere alla vita.

In occasione della Giornata per la Vita chiediamo a Voi una preghiera, per noi tutte perché possiamo sempre essere strumenti docili e pronti a incontrare con speranza questa periferia della solitudine umana.

Visitate il nostro sito
www.cavmagenta.it

Sabato 5 e domenica 6 febbraio i volontari saranno presenti in fondo alla chiesa per la vendita delle PRIMULE DELLA VITA, questo tradizionale importante evento a sostegno delle attività che il CAV, Centro di Aiuto alla Vita, promuove sul nostro territorio.



AMORIS LAETITIA: *la trasmissione della vita*

AL 80. Il matrimonio è in primo luogo una «intima comunità di vita e di amore coniugale» che costituisce un bene per gli stessi sposi, e la sessualità «è ordinata all'amore coniugale dell'uomo e della donna». Il bambino che nasce «non viene ad aggiungersi dall'esterno al reciproco amore degli sposi; sboccia al cuore stesso del loro mutuo dono, di cui è frutto e compimento».

AL 81. Il figlio chiede di nascere da un tale amore e non in qualsiasi modo, dal momento che egli «non è qualcosa di dovuto ma un dono», che è «il frutto dello specifico atto dell'amore coniugale dei suoi genitori».

PREGHIERA PER LA VITA

O Dio, amante e fonte della vita,
noi ti lodiamo, ti glorifichiamo,
ti diciamo la nostra gratitudine
ammirata e gioiosa
per il dono della nostra vita
e per la vita di ogni uomo,
anche di chi sente la vita solo come
un peso ed una croce.

Noi crediamo, o Signore, che nessun
uomo viene al mondo per caso,
ma che ogni uomo è sempre
il termine vivo e personale
del Tuo Amore di Creatore e di Padre.
Da Te illuminati, o luce del mondo,
fa che sappiamo scorgere il riflesso
dello splendore del Tuo volto,

di te o Dio che sei Bellezza infinita,
sul volto di ogni uomo,



sul piccolo volto che si sta formando
del bambino non ancora nato...
donaci la speranza, l'inventiva,
il coraggio, la perseveranza e la gioia
di custodire, di difendere
e di promuovere la vita umana
nelle nostre famiglie, nella nostra città,
nel mondo intero.
Infondi, Dio d'ogni consolazione,
la Tua luce e la Tua grazia
In quanti, medici, infermieri,
volontari, genitori,
spendono ogni giorno
al servizio amoroso.

O Maria, Immacolata e piena di grazia
sin dal concepimento,
fa che ogni mamma in attesa senta
rivolta a sé la parola dell'angelo:
" Benedetto il frutto del tuo seno "
e a tutti noi dona di servire la vita
di ogni nostro fratello,
nell'eterna comunione d'amore
del Padre, del figlio, dello Spirito Santo:
Amen
(Card. Dionigi Tettamanzi)

ASCOLTO DELLA PAROLA GEN 1, 27-28 LUCA 1, 26-30

Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò.

Dio li benedisse e disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra; soggiogatela e dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente, che striscia sulla terra».

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe.

La vergine si chiamava Maria.

Entrando da lei, disse: " Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te" .

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse una saluto come questo.

L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio.

Ogni vita è un dono.

Se comprendiamo questo, dovremmo anche riconoscere il valore incomparabile di ogni persona e quindi dovremmo prodigarci a custodirla fedelmente.

Con spirito missionario dovremmo avere il coraggio e la gioia per andare là dove lo Spirito ci porta ad annunciare, difendere, accogliere e amare la vita.

Nel miracolo della vita che nasce si sperimenta l'amore, la tenerezza, la trepidazione e il valore dell'accoglienza dell'altro.



Pablo Picasso, Maternità, 1911. Collezione privata



e Graziella Cucchiani

Un seme fecondo di profezia: Carlo Carretto

«Portava negli occhi il riflesso delle mille luci che aveva acceso nel suo peregrinare, le luci dei trecentomila ragazzi dell'azione cattolica, le luci dei mille convegni. Avrebbe potuto aspirare ad una brillante carriera politica, magari come ministro, eppure si gettò tutto dietro le spalle. Si fece povero in spirito ed effettivamente. Affrontò l'ignoto come Abramo e camminò al lume delle stelle appoggiato al suo bastone» così lo ha ricordato nell'omelia funebre mons. Loris Capovilla. La storia di Carlo Carretto inizia il 2 aprile 1910, ad Alessandria, in una semplice e onesta famiglia piemontese integrata nella parrocchia e nell'oratorio dei Salesiani. A diciotto anni è maestro elementare. Nel 1932 oltre a laurearsi in filosofia e pedagogia si iscrive alla Gioventù di Azione cattolica. Vince il concorso per direttore didattico, ma a causa della sua opposizione al regime fascista viene radiato dall'albo. Finita la guerra fa dell'Azione Cattolica la sua attività principale e si dedica ai giovani, offrendo loro ideali e stimoli per impegnarsi nella costruzione del Regno di Dio, qui, oggi, sulla terra. L'eco delle sue iniziative giunge a Pio XII che lo chiama a dirigere la Gioventù Italiana Azione Cattolica. Nel 1948 oltre trecentomila giovani, i famosi "basci verdi", giungono a Roma per celebrare l'80° di fondazione della Gioventù Cattolica e Carlo Carretto è l'animatore principale. Nel 1953, per il contrasto con i settori cattolici che progettano un'alleanza con la destra italiana, si dimette dall'incarico. È in questo periodo che



matura la decisione di entrare nella Fraternità dei Piccoli Fratelli di Gesù, l'ordine nato dall'esperienza spirituale di Charles de Foucauld, nel Sahara algerino. Nel suo diario scrive: "A 44 anni avvenne la chiamata più seria della mia vita: la chiamata alla vita contemplativa. Essa si determinò nel più profondo della fede, là dove il buio è assoluto e le forze umane non aiutano più. Questa volta **dovevo dire sì senza nulla capire**: "Lascia tutto, e vieni con me nel deserto. Non voglio più la tua azione, voglio la tua preghiera, il tuo amore"". Nella quiete della tenda Carlo impara a pregare, a riparare le scarpe, a cercare acqua, a fare il pane. **Un solo unico amico** fa da compagnia alla radicalità evangelica che tenta di praticare: **la Bibbia**. Fratel Carlo sa che la missione dei Piccoli Fratelli è sì di **contemplazione**, ma **sulle strade del mondo**. Nel 1965 torna in Italia. Anche se debilitato per una puntura sbagliata alla gamba che gli ha procurato un handicap fisico permanente, non ha perso la sua inesauribile capacità organizzativa. Si stabilisce al

San Girolamo, un vecchio convento francescano in disuso, attiguo al cimitero di Spello (PG). Claudicante nell'incedere ma saldo nella fede, con l'aiuto dei primi piccoli fratelli (Piccoli Fratelli del Vangelo si chiameranno), degli amici e della gente del posto, Carretto intraprende i lavori necessari a trasformare Spello in una Fraternità. Tra gli uliveti sorgono in poco tempo eremi di preghiera, ricavati da vecchi casolari abbandonati. Ben presto, la fama di cui frater Carlo gode, comincia a richiamare moltissime persone: coppie in crisi, politici in ritiro spirituale, artisti, preti, laici, militanti delle parrocchie, alcuni vescovi... Durante l'estate il paese di Spello è letteralmente preso d'assalto da migliaia di giovani. Che cos'ha di così straordinario Spello? Contemplazione, lavoro e tanta Parola di Dio. Con lungimiranza profetica, con il Concilio da poco concluso, Carlo sa trasmettere ai giovani l'esperienza spirituale millenaria della Chiesa: la lectio divina, la liturgia delle ore, i salmi, la meditazione biblica, la preghiera in solitudine: pratiche esclusive dei religiosi, ora offerte a tutti. A Spello frater Carlo scrive i suoi libri più belli: basta leggerli ancora oggi per gustarne tutta la loro attualità. Dalla solitudine dell'eremo Carlo non smette di vivere nel mondo e per il mondo: con la forza di colui che fa del Cristo il suo unico maestro non esita ad intervenire se c'è da dire qualcosa anche su argomenti scottanti. Per le sue posizioni è un sorvegliato speciale della Congregazione per la dottrina della fede, guidata dal 1981 dal Prefetto card. Joseph Ratzinger. Con la "sua" Chiesa

Carlo ci ha litigato qualche volta, ma l'ha molto amata fino alla fine. Dal letto dell'ospedale rilascia un'intervista densa di umanità a lei indirizzata: *"Quanto sei contestabile, Chiesa, eppure quanto ti amo! Quanto mi hai fatto soffrire, eppure quanto a te devo! Vorrei vederti distrutta, eppure ho bisogno della tua presenza. Mi hai dato tanti scandali, eppure mi hai fatto capire la santità! Nulla ho visto al mondo di più oscurantista, più compresso, più falso e nulla ho toccato di più puro, di più generoso, di più bello..."*

Il 4 ottobre 1988, festa di S. Francesco d'Assisi, dopo alcuni anni di malattia, nella piccola cella di Spello, frater Carlo si spegne in un'atmosfera di grande gioia pasquale, circondato da centinaia di persone amiche giunte da ogni angolo d'Italia e dall'estero. Carlo Maria Martini, stando davanti alla semplice tomba ha detto «... *Pur se tra loro diversissimi, Francesco d'Assisi e Carlo Carretto sono figure che vediamo accomunate nel tentativo di realizzare il discorso della montagna nel loro tempo, di vivere il Vangelo nel loro tempo. Francesco rimane in una luce altissima, forse un esemplare perfetto... ma il messaggio di frater Carlo è praticamente uguale a quello del santo: anche oggi si può vivere il Vangelo con coerenza e onestà*».



“Abbracciarmi” S. Ciruolo

Felipe vorrebbe tanto un abbraccio, ma la sua famiglia non è molto affettuosa: sono spinosi (come lui, del resto, visto che sono tutti cactus!) e tendono a stare un po' distanti gli uni dagli altri. Un giorno vicino a Felipe arriva un palloncino e lui prova subito ad abbracciarlo, ma... il tentativo finisce male! Anzi, malissimo! Allora il piccolo cactus se ne va di casa alla ricerca di qualcuno che lo voglia abbracciare... Una storia tenera e

divertente, un libro che insegna che non siamo fatti per vivere da soli. In compagnia è meglio.



Età di lettura consigliata: dai 3 ai 5 anni.

PER I PIÙ PICCOLI di Chiara Carrettoni

Candeline per Gesù

“LA CANDELORA”

Il 2 febbraio celebriamo *la festa della Presentazione al Tempio di Gesù*. Durante la messa del giorno si benedicono le candele, per ricordarci che Gesù è la nostra Luce e la Luce che illumina tutto il mondo.

Prepariamo insieme dei portacandele colorati!

MATERIALE:



mollette di legno



colori acrilici e pennello



colla a caldo



candela (scegli tu la dimensione)

PROCEDIMENTO:

1



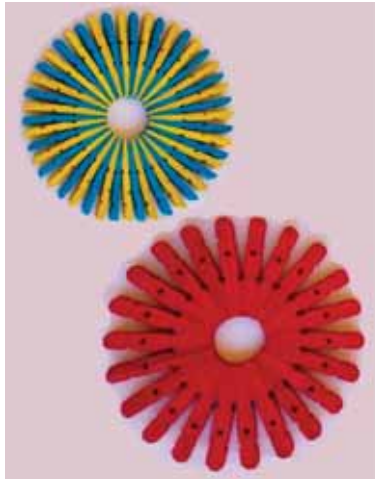
“rompi” le mollette di legno togliendo i ganci e le molle, in modo da ottenerne le metà separate.

2



usando le tempere, colora le metà delle mollette come preferisci. Lascia asciugare.

3



4



usando la colla a caldo (*chiedi aiuto ad un adulto*), incolla tra loro le metà delle mollette formando una sorta di ghirlanda rotonda: puoi creare due “fantasie” diverse, come nell’immagine. Quando il portacandela è pronto, puoi appoggiarci sopra la candela.



L'Istituzione dell'Eucaristia

L'Istituzione dell'Eucaristia è uno degli innumerevoli capolavori che rivestono le pareti di chiese e musei di Roma. Lo troviamo nella chiesa di Santa Maria sopra Minerva, nella cappella Aldobrandini. Il quadro è un olio su tela, commissionato da papa Clemente VII Aldobrandini per la sua cappella di famiglia e viene realizzato, tra il 1603-1607, da Federico Barocci, pittore italiano dallo stile elegante, che si è contraddistinto nel periodo dell'arte durante la Controriforma, che intercorre fra Correggio e Caravaggio. Il pittore realizza l'opera dando risalto al momento dell'Istituzione dell'Eucarestia, durante la consacrazione del pane, che preannuncia il sacrificio sulla Croce. La scena sembra essere ambientata in una taverna, sullo sfondo si intravedono delle stoviglie luccicanti, dei giovani osti sistemano e puliscono la tavola, mentre Gesù in piedi, al centro del dipinto, domina la scena e attira l'attenzione su di sé. Gli apostoli sono radunati attorno a Lui e, in ginocchio, disposti per ricevere il Sacramento. Solo uno di loro lo vediamo, in disparte sulla destra, estraniato, vestito di un giallo aranciato, malinconico... si riconosce il traditore Giuda, che tiene in mano il sacchetto dei trenta denari, simbolo del suo tradimento. Barocci è un abilissimo disegnatore, che studia i grandi del Rinascimento, Raffaello e Leonardo, e li reinterpreta in maniera personalissima, unisce diversi stili, prendendo spunto anche da Tiziano, Veronese e dalla pittura parmense di Correggio. Questo quadro, oltre alla qualità

pittorica e di espressione artistica, rappresenta quasi un documento storico per la Chiesa. A seguito della riforma protestante che si opponeva all'intercessione del sacerdote e alla sua mediazione fra Dio e il fedele, negli anni della Controriforma e del Concilio di Trento, vengono riaffermate tutte le tesi cattoliche, fra le quali la necessità della mediazione sacerdotale. Così, nel dipinto di Barocci, Gesù, come un sacerdote istituisce l'Eucarestia sotto la specie del pane, e Giuda, escluso dalla mensa, sta a simboleggiare il protestante (Lutero), sconfitto dalla Chiesa trionfante. Ecco come l'arte, spesso, ha ribadito saldamente le tesi cattoliche.

L'Eucaristia, sacramento del sacrificio di Cristo, è il più grande tesoro della Chiesa offerto a tutti affinché tutti possano ricevere attraverso essa abbondanti grazie e benedizioni. La Presenza di Cristo, vivo in mezzo a noi ci dona grande forza ed adorare il Signore presente nel Santissimo Sacramento, deve significare entrare in relazione intima con Lui, che ci ha amati fino a donare la sua vita per noi e continua ad amarci di amore eterno.



Parrocchia di Sedriano



*“E ora i nostri piedi si fermano
alle tue porte, Gerusalemme!”*

PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA
A DIECI ANNI DALLA MORTE DI CARLO MARIA MARTINI
18 – 25 ottobre 2022

Il pellegrinaggio a Gerusalemme è una delle esperienze più belle e significative per un credente. In questo periodo vogliamo rinnovare la speranza e proporre un viaggio che ci entusiasmi e ci rimetta in cammino, faccia crescere la nostra comunità! Vogliamo anche farci accompagnare dalla spiritualità del cardinal Martini a dieci anni dalla morte, toccando luoghi a lui cari e lasciandoci introdurre dai suoi scritti anche nelle settimane precedenti. Ecco allora l'invito a desiderare e partecipare a questo pellegrinaggio e... se non ci sei mai stato è davvero l'occasione da non rimandare!

*Quale gioia, quando mi dissero:
«Andremo alla casa del Signore».*

*E ora i nostri piedi si fermano
alle tue porte, Gerusalemme!
(SI 121 Canto delle ascensioni. Di Davide)*



1° giorno

Da Malpensa volo verso **TELAVIV**. Trasferimento in pullman a **JAFFA**, pranzo e visita del borgo. Partenza per **MITZE RAMON**, nel Deserto del Negev dove si cena e pernotta in hotel.

2° giorno

MITZE RAMON, sosta all'Osservatorio e visita panoramica del deserto e della zona archeologica di **Avdat**, con possibilità di celebrare la S.Messa. Proseguimento alla sorgente/cascata di **En Avdat**, una delle "città profumate", che ricorda il miracolo dell'acqua donata da Dio nel deserto. Possibilità di sosta al **Kibbutz Sde Boker** vicino al luogo di sepoltura di David Ben Gurion e sua moglie Paula.

3° Giorno:

Partenza lungo il **deserto di Giuda** e la valle del Giordano. Arrivo a **Masada** e visita della roccaforte degli Zeloti con la salita in funivia. Proseguimento per **Ein Ghedi**. Visita all'oasi naturale nel deserto, situata lungo la costa del Mar Morto. Continuazione per **Qsar al Yaud** o Betania oltre il Giordano, luogo del Battesimo di Gesù. Possibilità di rinnovo delle promesse battesimali e celebrazione della S.Messa. Partenza per Nazareth.

4° giorno:

Nazareth. Visita alla **Basilica dell'Annunciazione**, alla Chiesa di San Giuseppe e alla Fontana della Vergine. Trasferimento a Giv'at Avni, la collina sopra il lago di Tiberiade dove si trova *il Bosco dedicato al Cardinal Martini, istituito grazie all'iniziativa di Rav Laras per anni Rabbino capo a Milano e protagonista con il Cardinale del dialogo ebraico-cristiano*, Qui i partecipanti planteranno un albero a ricordo del viaggio, come impegno personale e comunitario a portare i frutti della straordinaria esperienza che stanno facendo nelle proprie case, nella città, con gli altri. Proseguimento verso il lago di Galilea: Cafarnaon (sinagoga e casa di Pietro), il **Monte delle Beatitudini** e **Tabga** (luogo del miracolo dei pani e dei pesci).





5° giorno:

Salita al **Monte Tabor**, per la visita alla Chiesa della Trasfigurazione di Cristo e *dove il Cardinal Martini predicò gli ultimi suoi esercizi spirituali*. Partenza per Gerusalemme. ad **Abu Gosh** dove si visiterà l'Abbazia di Santa Maria della Resurrezione, detta **Emmaus** dei Crociati con il suo stupendo ciclo di affreschi, *possibile anello di congiunzione Chiesa/Israele: Martini era ben al corrente degli sforzi di incontro e di dialogo possibili tra le due realtà*, grazie alla comunità di Abu Gosh. Arrivo a *Gerusalemme* e visita alla **Sinagoga dell'Hadassà** con le *Vetrare di Marc Chagall*. Dopo cena possibilità di una passeggiata serale entro le mura della città vecchia fino al Muro del Pianto illuminato.

6° Giorno:

GERUSALEMME Inizio delle visite della città santa dal **Monte Sion** con il Cenacolo e alla Chiesa della Dormitio Virginis; quindi ingresso al sito della **Città di David**, la Gerusalemme dei tempi di Gesù, e visita al **Tunnel di Erzequia**. Proseguimento della visita nella città vecchia entro le mura fino a giungere alla **Basilica del S. Sepolcro** percorrendo la **Via Dolorosa**.

7° giorno:

Visita al **Museo Nazionale d'Israele** e al **Museo del Libro** dove sono conservati i Rotoli del Mar Morto ritrovati a Qumran. Proseguimento allo **Yad Vashem**, il Memoriale dell'Olocausto, eretto in memoria delle vittime delle barbarie nazista durante la seconda guerra mondiale. *Qui si riascolteranno le bellissime e intense pagine di Martini sul "dopo Auschwitz"*. Trasferimento quindi a **Betlemme** per la visita alla **Basilica della Natività**.

8° giorno:

Prima colazione in hotel e trasferimento all'aeroporto di Tel Aviv e partenza per il rientro in Italia.

Quote per persona in camera doppia:

Min 25 - 30 persone **Eur. 1.600,00**

Min 31 - 35 persone **Eur. 1.560,00**

Min 36 - 40 persone **Eur. 1.530,00**

Min 41 - 50 persone **Eur. 1.510,00**

Polizza viaggio e annullamento:

Eur. 40,50 obbligatoria

Supplementi:

Camera Singola **Eur. 480,00**

A Marzo faremo un primo incontro informativo
aperto a tutti gli interessati.

Iscrizione entro il 30 aprile versando 300 € di caparra

Per maggiori dettagli rivolgersi
in segreteria e
sul sito della parrocchia: chiesadisedriano.it

Le cannacce di Santa Apollonia

Santa Apollonia è una martire cristiana vissuta ad Alessandria d'Egitto tra il II ed il III secolo. Fin da bambina, desiderando dedicarsi totalmente a Dio, fece voto di castità. Per tutta la vita si occupò dei cristiani perseguitati al punto che lei stessa fu accusata e portata davanti al tribunale. Subì crudelmente molte torture ma non rinnegò mai Dio né la sua fede. Questa sua perseveranza la condusse al martirio: preferì gettarsi nel rogo piuttosto che cedere, sostenendo che la ricompensa di Dio sarebbe stata infinitamente maggiore rispetto a quella pena. Santa Apollonia è invocata come la Santa protettrice dei dentisti e guaritrice del mal di denti. Questo perché durante le torture subite, le vennero strappati i denti. In realtà sembra che i denti le fossero caduti come conseguenza delle terribili percosse subite; questo fatto però, tramandato con la storia della vita della Santa, si trasformò in quello che conosciamo.

Ecco perché la Santa viene raffigurata con un paio di tenaglie in mano. La sua ricorrenza è il giorno 9 febbraio ed è festeggiata come Santo Patrono di Ariccia, nel Lazio. Per l'occasione, ad Ariccia, si usa cucinare il piatto tipico, le "Cannacce", che ricordano la pira di canne che formavano il rogo del martirio. Questa pasta ha una forma allungata, dalle sembianze di tubicini lisci in superficie, molto simili agli ziti ma più grandi come diametro. Nella nostra zona è difficile trovare le Cannacce, perciò optiamo direttamente per gli ziti...



per 5 persone...

400g di pasta formato cannacce o ziti
 1 cipolla di media grandezza
 1 spicchio di aglio
 1 carota ed 1 gambo di sedano
 basilico
 400g di salsiccia fresca
 700g di pelati
 (oppure 400g di passata di pomodoro)
 mezzo bicchiere di vino bianco
 sale e pepe q.b.
 olio evo

Innanzitutto eliminare il budello della salsiccia e sbriciolare il contenuto. Tritare finemente la cipolla, la carota e il sedano. In una padella aggiungere due cucchiaini di olio evo e fare soffriggere il trito con uno spicchio di aglio schiacciato. Dopo qualche minuto aggiungere la salsiccia sbriciolata e fare rosolare. Sfumare con il vino bianco e fare evaporare. Eliminare l'aglio. Aggiungere la passata di pomodoro, coprire il tegame con un coperchio e proseguire la cottura. Poco prima del termine della cottura, togliere il coperchio e fare restringere il sugo. Aggiustare di sale e pepe, aggiungere il basilico, mescolare e terminare la cottura. Nel frattempo si sarà provveduto alla cottura della pasta in abbondante acqua salata, quindi scolarla, condirla con il sugo di salsiccia e servirla calda.

Pellegrinaggio educatori a Roma



Le vacanze di Natale di quest'anno verranno ricordate in modo particolare da un piccolo gruppo di 18-19enni e giovani: dal 2 al 5 gennaio siamo andati a fare un pellegrinaggio a Roma, e questa non è un'esperienza che viene proposta tutti i giorni. In quattro giorni siamo riusciti a visitare luoghi bellissimi sia dal punto di vista artistico sia dal punto di vista religioso, come Santa Maria Maggiore o San Giovanni in Laterano.

Il momento che porterò sempre con me, tuttavia, è senza dubbio la mattina in cui siamo stati alla Basilica di San Pietro: qui abbiamo potuto ammirare la bellezza di una delle chiese più grandi e affascinanti del mondo, che, anche grazie alla sua perfezione e alle sue magnifiche opere d'arte, ricorda a tutti i fedeli che quella bellezza è stata realizzata negli anni per celebrare Lui e la Sua grandezza.

La Basilica, quindi, è un luogo bellissimo per pregare: noi, in particolare, abbiamo avuto la possibilità di celebrare la Messa nelle Grotte Vaticane, ed è stato un momento veramente speciale. Mentre stavamo celebrando la Messa sapevamo di essere esattamente accanto alla tomba di San Pietro, e questo ci ha aiutato ancora di più a comprendere il motivo del nostro pellegrinaggio, a non perdere di vista le cose importanti: San Pietro ci aiuta proprio in questo, egli deve essere per noi un esempio, una guida nel nostro cammino di fede, colui che era uno dei più grandi amici di Gesù ora ci ricorda che Lui è sempre al nostro fianco.

Tutti noi che abbiamo partecipato siamo stati molto contenti che don Matteo abbia fatto questa proposta: è stata davvero una bella esperienza!





Un dono che si fa dono



Spesso viene chiesto: "Perché svolgi volontariato in Caritas?". Già perché? Questo mese vorremmo raccontarvi la motivazione che ha spinto alcune di noi e, chissà, magari invogliare qualcuno di voi a farne parte.

Laura: ho sempre sentito dentro di me il bisogno di aiutare il prossimo. Vedere intorno a me le ingiustizie, le persone in difficoltà, famiglie distrutte da malattie o dipendenze mi hanno spinto nell'età adulta a voler fare qualcosa di concreto e vent'anni fa ecco arrivare l'opportunità. Mi trasferisco a Sedriano con la famiglia, inizio a frequentare la parrocchia e scopro che c'è un gruppo Caritas che opera sul territorio, decido così di entrare a farne parte e ancora oggi dopo tanti anni sono felicissima di questa scelta. Donare un sorriso, una parola di conforto e soprattutto del tempo per ascoltare è una cosa che mi accresce interiormente e mi rende felice.

Nicoletta: Ero appena stata messa abbastanza frettolosamente in pre-pensionamento e non riuscivo ad abituarci a quelle giornate vuote e senza scopo quando per caso (ma esiste davvero il "caso"?) mi trovai in un ospedale in cui vidi delle richieste di volontari per assistenza ai ricoverati. D'impulso diedi la mia adesione e fu così che cominciai a capire quanto bello e gratificante fosse

occuparsi dei meno fortunati. Poi ecco che nel 2000 sento un appello per volontari nella Caritas parrocchiale. Cosa di meglio che occuparmi dei bisogni della mia comunità? Così entro a far parte di questo gruppo e dopo più di vent'anni mi ci ritrovo ancora con entusiasmo e voglia di aiutare i più bisognosi. Quante iniziative in questi anni! E che soddisfazione quando riesci a raggiungere un traguardo! Naturalmente non manca qualche delusione, ma fa parte del gioco, e noi non ci lasciamo scoraggiare supportandoci a vicenda nei momenti di qualche tentennamento. Insomma devo dire che il bilancio di questi venti anni, per me, è decisamente positivo e mi sprona a continuare nel mio impegno.

Antonietta: un pensiero che mi ha sempre accompagnato è stato quello di avere la possibilità di aiutare le persone meno fortunate. Non sapevo però come mettere in pratica questo mio desiderio. Poi il destino ha voluto che durante una messa domenicale potessi ascoltare la testimonianza di una volontaria della Caritas parrocchiale, che illustrava le attività di questo gruppo volte ad aiutare le persone bisognose sul territorio. Alla fine fece un appello per ricercare nuovi volontari per il gruppo. Ecco che l'occasione che stavo cercando mi si presentava chiaramente e quindi non ho esitato a dare la mia adesione.

Ormai sono nove anni che faccio parte della Caritas e non mi sono mai pentita della mia scelta di allora, anzi ogni giorno sento la gioia di poter dedicare un po' del mio tempo a chi ha più bisogno. Sento che questa attività oltre ad essere utile mi fa crescere interiormente giorno dopo giorno.

Giovanna: da sempre ho sentito dentro di me il desiderio di poter aiutare in qualche modo il mio prossimo più bisognoso. Purtroppo la famiglia, i figli, il lavoro mi hanno sempre occupata a tempo pieno e quindi il mio è rimasto per molti anni un sogno nel cassetto. Poi finalmente è arrivato il tempo della pensione, i figli ormai grandi e la cura dei nipoti che comunque mi lascia un po' di tempo libero e così ho potuto finalmente dare corpo al mio desiderio. Sono entrata nel gruppo Caritas qualche anno fa e sono molto contenta della mia scelta. Oltre ad occupare il mio tempo libero in modo sano e costruttivo mi sento utile

al prossimo e anche se a volte si deve fare qualche piccolo sacrificio si viene ripagati abbondantemente dai sorrisi e dalla riconoscenza delle persone aiutate. Quindi alla fine posso dire che questa attività oltre a migliorare la vita altrui migliora molto anche la vita di chi la svolge.

Come potete vedere ognuna di noi ha seguito un percorso diverso per avvicinarsi al nostro gruppo, ma quello che ci accomuna è sicuramente la volontà di donare un po' del nostro tempo per alleviare, fin dove ci è possibile, le situazioni di disagio che si presentano sotto molte forme sia materiali che psicosociali.

Come disse S. Francesco: *“È nel dare che riceviamo”* e noi, per quel poco che diamo, riceviamo molto.



Guardiamo avanti con nuovi progetti

Un nuovo spazio per allenamenti calcio in collaborazione con l'Oratorio



Come molto spesso capita nello sport lo spazio e le strutture non sono mai sufficienti, e anche noi come Virtus ne sappiamo qualcosa.

Sicuramente l'allenarsi e il giocare in oratorio aiuta, direttamente e indirettamente, la crescita di un legame che viene a crearsi tra l'ambiente oratoriano e l'attività fisica.

Ad oggi abbiamo una buona "casa": per il calcio c'è il campo a 7 in sintetico che ci permette di allenarci e disputare diversi campionati in oratorio, mentre per la pallavolo, non avendo una palestra interna, dobbiamo usare quella delle scuole medie.

Per il calcio si nota che con il passare degli anni alcune squadre hanno bisogno di un campo più grande poiché si passa a giocare a 9 o a 11 giocatori. Quest'anno, per 4 squadre, abbiamo dovuto trovare delle soluzioni alternative per permettere ai ragazzi di allenarsi e di giocare.

NUOVO CAMPO ALLENAMENTI

Nasce così il progetto di valorizzazione del campo dell'oratorio femminile (Via Magenta). Vogliamo riqualificare lo spazio per poterlo maggiormente utilizzare non solo durante le settimane estive, ma anche per l'attività sportiva che è un presidio educativo fondamentale.

Dalla collaborazione Virtus e Oratorio è nato quindi questo progetto, in diverse fasi.

- Si procederà alla realizzazione di recinzioni perimetrali ferma-palloni (pali alti 8 metri per 113 mt di perimetro) a carico della parrocchia (anche grazie al bando per i centri emesso dall'amministrazione comunale nel novembre di quest'anno) per una **spesa di 15.800 € (+ Iva)**. Questa recinzione sarà comunque utile per ogni tipo di attività e utilizzo degli spazi, anche estivi, a unica tutela e protezione delle proprietà confinanti.
- Si procederà alla livellatura del terreno, per renderlo idoneo all'attività sportiva, con spesa a carico della società Virtus (non abbiamo ancora il preventivo).
- In futuro vorremo anche predisporre un'illuminazione idonea agli allenamenti.

Il campo risultante avrebbe le dimensioni circa di 45x 55m contro i 35x50m di quello dell'oratorio maschile; le dimensioni non sono sufficienti per renderlo omologabile per le partite ufficiali, però sicuramente ci darebbe una grossa mano per la gestione degli allenamenti.

Per il momento, come dicevamo, illuminazione e spogliatoi non sono stati presi in considerazione. Il campo sarà sfruttato nei mesi primaverili/estivi e per gli

spogliatoi, eventualmente, verranno usati quelli all'oratorio maschile.

Un nuovo campo su cui allenarsi, anche se solo parzialmente durante l'anno, certamente semplifica l'organizzazione degli allenamenti, porta dei risparmi significativi evitando noleggi di altri spazi, e siamo certi che semplificherà anche un po' la vita degli atleti per la vicinanza e la comodità del luogo.

E soprattutto, anche durante questa pandemia, vogliamo lanciare il messaggio che l'attività educativa e sportiva della Virtus e dell'oratorio, in stretta alleanza, non si è mai fermata e vuole guardare avanti con fiducia!



Con il cuore in mano



*“Se un fratello sta davanti alla porta e bussa, uno lo accoglie a braccia aperte, senza chiedere quanto gli verrà a costare.”
Ernest Jünger*

Il 2021 è ormai alle spalle e davanti a noi abbiamo un anno pieno di attività e di momenti per stare assieme. Il Mercatino di Natale, che finalmente è stato riaperto nelle modalità consuete, è stato un grande successo! Ci siete venuti a trovare in tanti, avete acquistato i regali per le persone a voi care e per questo vi ringraziamo. Grazie alle tante persone che hanno lavorato instancabilmente durante l'anno e donato con tanto amore i loro manufatti.

Grazie a coloro che hanno dedicato del loro tempo per aiutarci a realizzare questa grande e consolidata iniziativa. Grazie di cuore a tutti voi!

Con il vostro concreto aiuto abbiamo raccolto € 13.000, di cui € 2000 dalla vendita del presepe di San Bernardino e interamente devoluti alla parrocchia. Abbiamo suddiviso la quota restante nel seguente modo:

Don Esmeraldo, vescovo della Diocesi di Aracuaì nello stato del Minas Gerais, Brasile	
Sostegno per le famiglie devastate dalla grande alluvione che ha colpito alcuni stati del Brasile lo scorso dicembre	€ 3000
Suor Amleset, Eritrea. Sostegno per le famiglie indigenti	€ 1500
Padre Joseph, Camerun. E' stato per diversi anni aiuto parroco a Vittuone e lo scorso anno è rientrato nel suo paese natale. Sostegno per i suoi progetti	€ 2000
Le suore Clarisse Cappuccine in Benin. Sostegno economico per intervento chirurgico di Myriam, una ragazzina disabile	€ 1000
Padre Gianni, Perù. Sostegno per bambini con problemi fisici e psichici	€ 1000
Per Suor Giusy in Argentina, appartenente allo stesso ordine delle nostre suore. Sostegno per i suoi progetti	€ 1000
Suor Gabriella ad Haiti, appartenente allo stesso ordine delle nostre suore. Sostegno per i suoi progetti	€ 1000
“Casetta di Macin”, Romania. Sostegno per i bambini e ragazzi di strada	€ 500

L'anno nuovo inizia, per il gruppo Missionario e per tutti voi, con la Giornata delle Famiglia e con uno dei momenti più solidali della nostra comunità: le adozioni a distanza. L'adozione a distanza è la disponibilità totale ad accogliere e sostenere dei bambini in situa-

zioni difficili, ovunque si trovino, così diventano figli nostri a tutti gli effetti.

*Non può avere i miei occhi,
non può avere il mio sorriso,
ma ha tutto il mio cuore.
(Anonimo)*

Ad oggi il gruppo missionario, con il vostro prezioso aiuto, supporta più di 150 Famiglie nei seguenti paesi:

- **Mozambico** tramite l'associazione missionaria "Spazio aperto ONLUS".

Ad oggi sono attive 54 adozioni:

- 32 all'orfanotrofo di Ruace Lioma

- 22 Casa di Accoglienza Irvinha

Costo adozione annuale di 110 €

- **Costa d'Avorio, Eritrea e Camerun, Brasile** mediante i frati Cappuccini.

Ad oggi sono attive 75 adozioni:

- 55 in Costa d'Avorio

- 15 in Eritrea

- 5 in Brasile

Costo adozione annuale di 312€ se fatta singolarmente. Costo adozione annuale di 156€ se condivisa con un'altra famiglia, eventualmente abbinata da noi

- **Benin**, tramite le suore Clarisse Cappuccine. Ad oggi sono attive 16 adozioni. Costo adozione annuale 150€

E' un bel risultato quanto sopra elencato e mette ancora di più in evidenza quanto la nostra comunità è attenta ai bisogni dei tanti bambini sparsi nel mondo che grazie all'adozione a distanza possono credere in un futuro migliore, sognare di diventare qualcuno, studiare e avere un'infanzia un po' più felice. A tutti voi va il nostro infinto ringraziamento perché ci aiutate a sostenere e portare avanti tutte le nostre iniziative.



*Ciò che abbiamo fatto
solo per noi stessi muore con noi.
Ciò che abbiamo fatto per gli altri
e per il mondo resta ed è immortale.
(Harvey B. Mackay)*

Il Sostegno a Distanza: un aiuto concreto

Il sostegno a distanza è un gesto concreto di aiuto ad un progetto che vede, al centro, il bambino di un altro continente, figura fragile e maggiormente bisognosa di assistenza.

I protagonisti di questo gesto sono quattro: la famiglia sostenitrice o il sostenitore singolo, il bambino in situazione di necessità, il missionario e il Gruppo Missionario.

L'offerta di denaro inviata dalla famiglia si concretizza nell'aiuto al bambino divenendo fonte di istruzione, cibo, medicinali e quant'altro possa servire al suo sostentamento.



Il sostegno a distanza è dunque un aiuto che vuole concretizzarsi sul posto, affinché le nuove generazioni possano avere la possibilità di cambiare la loro condizione senza fuggirne; dare loro dei mezzi e delle occasioni per crescere significa renderle capaci di vincere la povertà, rispettando la loro cultura, le loro tradizioni, e la loro dignità di esseri umani.

Non si deve dimenticare che, all'aiuto economico, si affianca sempre il diretto intervento del missionario che, con gestione sapiente e oculata cerca di coordinare gli interventi di assistenza e farli funzionare nel modo migliore possibile.

Grazie alle famiglie italiane sostenitrici, questi piccoli hanno avuto e hanno la possibilità di studiare, di curarsi, di crescere e credere in un ambiente migliore per sè e per i propri connazionali!

Anagrafe

Sono tornati alla casa del Padre

Bosoni Giacinto	di anni 82	Saracchi Vittoria	di anni 83
Pagliuca Antonio	di anni 86	Menescardi Emilio	di anni 81
Pezzano Bianca	di anni 82	Mucciarelli Egidio Ido	di anni 83
Saracino Francesco	di anni 71	Palazzolo Gaetano	di anni 82
Viglioglia Giuseppe	di anni 75	Giuliani Primo	di anni 87
Manes Paride	di anni 89	Pegorin Francesco	di anni 82
Gornati Antonio	di anni 77	Sampietro Sergio	di anni 86
Liborio Alessandra	di anni 91	Martella Anna	di anni 95

Lampade del mese di febbraio

Santissimo

Beltrami Luigi
Fam. Grandi
Fam. Busnelli Beretta
Lampugnani Claudio, genitori, suocera

Madonna

Fam. Vaghi e Magistrelli
Fam. Busnelli Beretta
Per una intenzione
Fontana Domenico e Laura
Pegorin Francesco

Crocifisso

Per una intenzione

Grotta

Pigliafreddo Emanuele
Origgi Angela - Castiglioni Enrica e Angelo
Pogliaghi Luigi e Previtali Livia
Curioni Amalia
Albizzati Angelo

Santa Rita

Per una intenzione

Sant'Antonio

Per una intenzione



Intenzioni per le S. Messe del mese di febbraio 2022		
2	ore 15:00	Presentazione Gesù al Tempio - S. Messa con benedizione delle candele in Chiesa parrocchiale
	ore 18:00	Non c'è la Messa
3	ore 8:30	S. Messa in Chiesa parrocchiale - Benedizione della gola
	ore 18:00	Fam. Rossi e Gavazza - Sangiovanni Flavio e Giuseppe - Fam. Lanzanova e Angela Folli
4	ore 8:30	Primo venerdì del mese
	ore 18:00	Fiorentino Carmine
5	ore 9:00	S. Messa in onore di Santa Agata
	ore 18:00	Sainaghi Luigia e Vanzaghi Carlo - Per una intenzione - Scioccati Francesca - Barbaglia Angelo e Ranzani Luigia
6		V dopo l'Epifania - Giornata della Vita
	ore 8:00	
	ore 9:30	Malpezzi Anna e Baldini Renato - Teresa Guevara - Mercy Martines
	ore 11:00	S. Messa propulo
	ore 15:00	Battesimi
	ore 18:00	Grassi Luigi ed Angela - Ranzani Bambina - Bottini Luigia, genitori e zie - Fam. Ramundo Giovanni - Fam. De Leo - Fam. Franzese - Soddu Mario - Picciau Giovanna - Ibba Franco
7	ore 18:00	Pegorin Francesco, genitori e fratelli
8	ore 18:00	Fam. Cordella
9	ore 8:30	Baggini Angelo e fam. - Lazzaroni Pina e fam.
10	ore 8:30	Parini Luigi e Marmonti Esterina
11	ore 8:30	S. Messa per tutti gli ammalati
	ore 18:00	Airaghi Francesco - Fam. Sainaghi ed Emilia
12	ore 8:30	Minorini Umberto e Giovanni
	ore 18:00	Fam. Vaghi e Magistrelli - Fam. Visentin Giovanni - Fam. Filosa - Le intenzione di due offerenti - Carrettoni Francesco e Valentino - Olgiati Adele - Torretta Maria
13		VI dopo l'Epifania
	ore 8:00	Croce Rodolfo
	ore 9:30	S. Messa anniversari dai 30 anni in su
	ore 11:00	S. Messa anniversari 1 - 25 anni
	ore 18:00	Mazzeo Francesco - Valenti Cattolica - Damiani Gelindo - Gandossi Maria - Terrenghi Rachele - Menapace Giancarlo - Femìa Ada - Lazzaroni Vittorio - Desio Gianfranco
14	ore 8:30	Iannone Vincenzo e fam.

14	ore 18.00	Anna ed Antonio Lacinio - Chiarappa Grazia - Soimero Lucrezia - Pirro Giuseppe
17	ore 8:30	Colombo Natale - Pigliafreddo Angela - Gambini Oreste
19	ore 8:30	Magistri Alberto, genitori e fratelli
	ore 18:00	Fiorentino Carmine - Di Lorenzo Luciano - Pantina Matteo - Crescini Angela - Suor Assunta - Suor Paola - Suor Pasqualina - Suor Carla e Suor Maria
20		Penultima dopo l'Epifania (del Perdono)
	ore 8:00	
	ore 9:30	Carrettoni Carlo e Costantino
	ore 11:00	S. Messa pro populo
	ore 18.00	Don Davide Bosetti - Alaimo Lucio - Ingrassia Sara - Sequenzia Giuseppe - Cappellano Marianna - Ganci Antonio - Bellofiore Concetta
21	ore 17:00	Esposizione Eucaristica e adorazione - Seguono vesperi e S. Messa
22	ore 17:00	Esposizione Eucaristica e adorazione - Seguono vesperi e S. Messa
	ore 18:00	Ranzani Maria
23	ore 17:00	Esposizione Eucaristica e adorazione - Seguono vesperi e S. Messa
24	ore 8:30	Don Natale Colombo
	ore 17:00	Esposizione Eucaristica e adorazione - Seguono vesperi e S. Messa
25	ore 21:00	S. Messa di Apertura delle SS. QUARANTORE - Adorazione eucaristica fino alle ore 24.00
26	ore 8:30	Saracchi Maria e fam. - Carrettoni Alfonso - Cassani Luigi - Vita Luigia
	ore 18:00	Lazzaroni Felice e fam. - Sandra - Fam. Boniardi e Bolchi - Lombardi Adriana - Carrettoni Emilio e fam. Riva - Giola Luigia - Carrettoni Angelo, Paolo e Delio - Moretti Franca
27		Ultima dopo l'Epifania
	ore 8:00	
	ore 9:30	
	ore 11:00	S. Messa pro populo - esposizione del santissimo e adorazione
	ore 15.30	Vesperi - Adorazione comunitaria e meditazione
	ore 18.00	Zorzi Giuliano ed Elsa
28	ore 8:00	S. Messa per tutti i defunti del mese
	ore 18.00	Ranzani Carlo - Pessina Maria

Anche se sono riportate solo le S. Messe in cui sono presenti delle intenzioni, le celebrazioni si svolgeranno nei giorni feriali alle ore 8.30 e alle ore 18.00.

FEBBRAIO 2022			PARROCCHIA	ORATORIO	VARIE
1	Ma	B. Andrea Carlo Ferrari, vescovo			
2	Me	Presentazione del Signore	S. Messa ore 15.00 (Candelora)	Scuola della Parola giovani	
3	Gi	S. Biagio, vescovo e martire			
4	Ve		Primo venerdì del mese		
5	Sa	S. Agata, vergine e martire	Messa S. Agata al mattino		
6	Do	V DOPO L'EPIFANIA	Battesimi - Giornata della vita	Incontro 18-19enni	Vendita primule
7	Lu	Ss. Perpetua e Felicità, martiri			
8	Ma	S. Girolamo Emiliani			
9	Me	S. Giuseppina Bakhita, vergine		Scuola della Parola giovani	
10	Gi	S. Scolastica, vergine			
11	Ve	B. Vergine Maria di Lourdes			
12	Sa				
13	Do	VI DOPO L'EPIFANIA	Anniversari di matrimonio		
14	Lu	Ss. Cirillo, monaco, e Metodio, vescovo, patroni d'Europa			
15	Ma				

16	Me			Scuola della Parola giovani	
17	Gi	Ss. Sette Fondatori dell'Ordine dei Servi della b. Vergine Maria	Catechesi Biblica ore 15.00 e ore 21.00		
18	Ve	S. Patrizio, vescovo			
19	Sa	S. Turibio de Mogrovejo, vescovo			
20	Do	PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA		Incontro 18-19enni	
21	Lu	S. Pier Damiani, vescovo e dottore della Chiesa			
22	Ma				
23	Me	S. Policarpo, vescovo e martire		Incontro gruppo Giovani	
24	Gi				
25	Ve		GIORNATE EUCARISTICHE		
26	Sa		GIORNATE EUCARISTICHE	Assemblea degli Oratori	
27	Do	ULTIMA DOPO L'EPIFANIA	GIORNATE EUCARISTICHE		
28	Lu				

PROMEMORIA PARROCCHIA

Parrocchia di San Remigio Vescovo

via Magenta, 4 - 20018 Sedriano (MI)

parrocchiadisedriano@gmail.com oratoriosanluigi.sedriano@gmail.com

telefono: 0290111064

Parroco:	Don Luca Fumagalli	0290111064
Vicario parrocchiale:	Don Matteo Resteghini	0241406493
Suore:		029021043
Gruppo Caritas:		029021043
		<i>cda.sedriano@gmail.com</i>
Centro di ascolto Caritas: (attivo il martedì dalle 14.30 alle 16.30)		3339391065
Gruppo Missionario:		0290111064

Orari S. Messe

Chiesa parrocchiale

prefestivo	ore 18.00
festivo	ore 8.00-9.30-11.00-18.00
feriale	ore 8.30-18.00 (periodo invernale) ore 8.30-18.30 (periodo estivo)

B. V. Maria dei sette dolori in Roveda

festivo ore 9.15

Chiesetta S. Bernardino

giovedì ore 9.00 *in Quaresima*
venerdì ore 9.00 *il primo di ogni mese*

Cappella del cimitero

mercoledì ore 20.30 *giugno, luglio e agosto*

**SOSPENSE PER
EMERGENZA COVID**

*Sul canale YouTube
Oratorio Sedriano e Vittuone
vengono trasmesse
in streaming
tutte le celebrazioni
prefestive e festive.*

Celebrazione dei Sacramenti

Battesimi: si celebrano una domenica al mese secondo calendario; incontro per genitori, padrini e madrine: ogni lunedì che precede la domenica del Battesimo alle ore 21.00.

Matrimoni: presentarsi al Parroco un anno prima

Corso fidanzati: gennaio - febbraio 2021

Confessioni: sabato e vigilie, dalle 15.30 alle 17.30

Rimaniamo connessi con



Oratorio Sedriano e Vittuone



Oratorio S. Luigi Sedriano



oratorio_sedriano

Lazzaroni

onoranze funebri

Un caldo abbraccio, in uno tra i momenti più delicati che una famiglia possa vivere.

Onoranze funebri Lazzaroni, da sempre al servizio dei cittadini di Sedriano e Vittuone, è l'unica impresa che mette a disposizione gratuita dei propri clienti il servizio della Casa Funeraria.

Il Giardino degli Angeli è la casa dell'ultimo saluto al proprio caro, è concepita per offrire la giusta atmosfera di raccoglimento e serenità; è un luogo sobrio, discreto, circondato da un clima sereno e familiare che vuole diventare un punto di riferimento per l'intera comunità.



Giardino degli Angeli

casa funeraria

Manini Fiori
di Nicole

- VENDITA PIANTE E FIORI RECISI,
- BOUQUET E COMPOSIZIONI,
- CONSEGNE A DOMICILIO,
- ALLESTIMENTI PER FESTE DI LAUREA
- CERIMONIE NUZIALI E FUNEBRI,
- IDEE REGALO,
- ANIMALETTI DI FIORI RECISI.




 +39 349 0618808

Manini Fiori, Piante e Giardini S.a.s
 Via Milano 49/A, 20010 Vittuone (MI)
 floridnicole@gmail.com


 GIARDINAGGIO E CURA DEL VERDE
 +39 349.0544497



IVANO MAGUGLIANI

IMBIANCATURE IN GENERE
CIVILI E INDUSTRIALI

RIPRISTINO FACCIATE

CAPPOTTI TERMICI


3938346829

ELETTROASSISTENZA
di Sangioanni Aramis
per un servizio immediato - **02 9015786**







**ASSISTENZA
RIPARAZIONE
VENDITA**

lavatrici
asciugatrici
frigoriferi
forni e fornelli
cucine
cappe aspiranti

**PREVENTIVI GRATUITI
PER IMPIANTI DI ARIA CONDIZIONATA**

CENTRO DENTALE FARO
di Dell'Oro Roberto & C.
Direttore Sanitario Dott. Fabio Crippa



IGIENE E SBIANCAMENTO
 CONSERVATIVA
 CHIRURGIA ED ENDODONZIA
 IMPLANTOLOGIA
 PROTESI FISSA E MOBILE
 RIPARAZIONE PROTESI IN GIORNATA
 ORTODONZIA FISSA MOBILE ED INVISALIGN

Convenzionato UNISALUTE ed altri enti

VIA S. PIETRO 11/A - 20010 BAREGGIO
TEL. 02 - 90 11 19 29 - centrodentalefaro@gmail.com